



TUTTI A MILANO

Gli scatti dall'Adunata

Qui a sinistra gli alpini di Ponderano, a destra gli alpini di Andorno-Miagliano, più a lato la pattuglia dei sindaci biellesi presenti che sfilano a Milano.



ADUNATA NUMERO 92 Quattro striscioni, tre fanfare. Ora si guarda al 2022

Alpini, cento anni e non sentirli

Più di mille da Biella per la sfilata a Milano. «Quota 100? Noi mai in pensione»

MILANO Alla fine gli alpini biellesi non tradiscono mai. Nonostante i dubbi pre adunata, vista la sede che ospitava quella del centenario dell'Associazione, ossia Milano, che non aveva convinto molti, la risposta che la Sezione di Biella è riuscita a dare anche ieri durante la sfilata, è stata di quelle che hanno lasciato il segno. Un fiume di penne nere, ben oltre mille alpini a portare la biellesità a Milano, con tanto di riconoscimento da parte dello speaker al passaggio, al presidente Fulcheri: «Marco, ma voi crescete sempre in numero?». Già, perché nonostante le piccole dimensioni della nostra provincia, con 72 gruppi e 3.643 alpini iscritti, a cui si aggiungono ben 1.295 aggregati, la sezione di Biella è una di quelle più numerose in assoluto. E non è utopico, dunque, pensare alla candidatura del 2022. Che anche ieri si è rafforzata, vista l'alta partecipazione all'evento.

Immaneabile, dopo il passaggio sotto le tribune d'onore piazzate in piazza Duomo, anche il riconoscimento al past president, Corrado Perona, ricordato proprio dagli organizzatori dell'evento. Quattro gli striscioni studiati per l'Adunata del centenario a Milano. Il cartello Biella è stato portato da Guerrino Cavasin, del gruppo di Lessona. Il vessillo sezione invece era nelle mani di Giancarlo Zampieri del gruppo di Lessona. Tre le fanfare che hanno accompagnato le penne nere biellesi, quella alpina di Pralungo, la "Penna Nera" e quella alpina Valle Elvo. Quattro gli striscioni. Il primo recitava "Per il bene dell'Italia altri cento anni di alpini" ed è stato portato dal gruppo di Brusnengo/Curino. Il secondo "Sospensione della leva, perdona perché non sanno quello che fanno" ed è stato portato dal gruppo di Occhieppo Inferiore. Il terzo "Siamo a quota cento ma non andremo in pensione" era invece nelle mani degli alpini del gruppo Vergnasco-Cerrione-Magnonevolo. Infine l'immaneabile Tucc Un. Proprio quello legato a "Quota 100" ha portato lo speaker a rassicurare gli alpini biellesi. «Noi non andremo mai in pensione, il cappello con la penna ci accompagnerà per tutta la vita».

SPECIALE SU ECO.IT

Gruppi, persone e curiosità dell'Adunata su www.ecodibiella.it



IL PASSAGGIO degli alpini biellesi sotto la tribuna d'onore, montata in piazza Duomo

Poi il riconoscimento ai tanti sindaci presenti. «E' un sintomo importante - ha ricordato lo speaker ufficiale - perché rende omaggio agli alpini che quotidianamente si

impegnano per il proprio territorio. La presenza di così tanti primi cittadini è il sintomo che gli alpini sono vicini alla gente». E allora appuntamento al 2020 a Ri-

mini, con un occhio al 2022 quando Biella potrebbe ospitare l'Adunata nazionale. In fondo, sognare non costa assolutamente nulla.

• Enzo Panelli

LE CURIOSITÀ La sfilata a 106 anni e il tributo della gente. Intanto l'Ape Piola raggiunge la Lombardia in bici

Il "grande vecio" Biasetti protagonista a Milano



MILANO Non poteva mancare all'ombra del Duomo per l'ennesima sfilata da protagonista. Silvio Biasetti è stato, certamente, tra i più salutati e fotografati ieri prima e durante l'adunata che lo ha visto a fianco delle penne nere biellesi. Giunto in mattinata nel capoluogo lombardo, e accompagnato tra gli altri dal consigliere di Vigliano Franco Giardina, il tenente di artiglieria, decano nazionale che ha compiuto 106 anni il 2 maggio scorso,

non ha voluto perdersi l'appuntamento insieme al migliaio di alpini provenienti da tutta la Provincia guidati dal presidente Marco Fulcheri. A salutarlo calorosamente il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana e il ministro della Difesa, Elisabetta Trenta. Poi la sfilata, sottolineata con grande enfasi anche dallo speaker ufficiale della manifestazione, che ha ricordato la dedizione e l'at-

taccamento agli alpini del "Grande vecio".

Intanto si è rinnovata anche quest'anno la tradizione dell'Ape Piola. Il viaggio verso Milano è stato "doppio" perché alcuni ragazzi, musicisti nella fanfara di Pralungo, sono arrivati nel capoluogo lombardo in bici accompagnando il mezzo. A supportarli, un'auto di Alpini biellesi che ha fornito loro assistenza.

• R.E.B.

SOLIDAY
vele da sole

VELE DA SOLE
AVVOLGIBILI
SINO A 85 MQ

- TENDE DA SOLE
- TENDE TECNICHE • ZANZARIERE • GAZEBO • PERGOLE
- PERGOLE BIOCLIMATICHE

COLONGO MARCO 328 6618011 solidayvele@gmail.com • www.velemarco.it



VERSO MILANO Il gruppo di ragazzi giunto in bici all'adunata